|  |
| --- |
| **1- “Transizione Digitale o Ecologica”**  |
|  ***Finalità*** | Realizzazione di investimenti **per l’innovazione digitale e/o per la transizione ecologica,** nonché **per il rafforzamento patrimoniale** dell’impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.  |
| ***Beneficiari*** | Tutte le **imprese italiane,** con almeno due bilanci relativi a due esercizi completi e che abbiano un **fatturato export pari almeno al 10 % dell’ultimo bilancio** oppure in alternativa **essere una PMI produttiva** **con fatturato export pari ad almeno il 3 % dell’ultimo bilancio** e **far parte di una filiera produttiva di almeno 3 clienti** con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi.  |
| ***Importo richiedibile******Spese finanziabili*** | * L’importo minimo richiedibile è di euro 10.000,00;
* L’importo massimo richiedibile è il minore tra minore tra:

il **35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci** e gli importi di **500.000** euro **per le Micro Imprese**, **2.500.000** euro per le **PMI e PMI innovative** e **5.000.000** euro per **le Altre imprese.** **•** È possibile richiedere **una quota massima a fondo perduto fino al 10 % dell’intervento agevolativo** per un **massimo di euro 100.000,00** qualora la PMI:- Sia costituita da almeno 6 mesi, **ha sede operativa al Sud** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia); - sia **in possesso di certificazioni ambientali di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA 8000); - sia **giovanile** o **femminile;** - abbia una **quota di fatturato export** risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi **pari al 20% sul fatturato totale;** - sia **impresa innovativa** iscritta nella sezione speciale della Camera di Commercio.Tale quota è riconosciuta anche alle imprese **anche non PMI** con **interessi diretti nei Balcani Occidentali** o in **possesso di certificazioni ambientali** e che **hanno emanato una policy di procurement sostenibile o localizzata nei territori colpiti dagli eventi alluvionali** verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell’Allegato I del DL 61/2023. I progetti devono riguardare:1. **Almeno per il 50% spese** per la **Transizione Digitale e/o Ecologica,** il restante 50%può essere destinato a **ulteriori investimenti volti al rafforzamento patrimoniale.**

 La quota destinata a ulteriori investimenti **è elevata** finoa:* **70%** dell’importo deliberato per imprese che hanno subito un incremento dei costi energetici pari al 100% e hanno un fatturato export pari ad almeno il 20%;
* **80%** per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
* **90%** dell’importo deliberato per le Imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell’Allegato I del DL 61/2023.

Sono ammissibili le spese per: 1. Per **la transizione digitale**, anche in Italia:
* Integrazione e sviluppo digitale dei processi;
* Realizzazione/Ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
* Attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
* Consulenze in ambito digitale;
* *Disaster recovery* e *business continuity*;
* *Blockchain;*
* Investimenti e formazione legati all’industria 4.0.
1. Per **la transizione ecologica:**
* Efficientamento energetico, idrico, ecc…;
* Spese per ottenimento e mantenimento certificazioni ambientali connessi agli investimenti;
1. Per il **rafforzamento della solidità patrimoniale** anche in Italia nei limiti di cui sopra;
2. Per **consulenze professionali** per la **verifica di conformità alla disciplina ambientale nazionale;**
3. Spese **consulenziali** finalizzate **alla presentazione e gestione della richiesta di intervento agevolativo** per un valore massimo del 5 % dell’importo deliberato e non superiore a 100.000,00 euro.

Le spese devono essere fatturate e pagate **successivamente alla ricezione del CUP** e terminate **entro 24 mesi dalla data di stipula.** |
| ***Durata del finanziamento*** | **6 anni**, di cui 2 di preammortamento  |

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**Scheda di sintesi – Finanziamenti agevolati per l’internazionalizzazione SIMEST**

|  |  |
| --- | --- |
| ***Provvedimento*** | Finanziamenti per l’internazionalizzazione.  |
| ***Istituzione*** | **SACE SIMEST** |
| ***Riferimenti*** | I finanziamenti agevolati per l’internazionalizzazione sono strumenti agevolati che SIMEST eroga a valere sul **Fondo rotativo ex l.394/81**  |
| ***Finalità*** | I finanziamenti supportano i percorsi di internazionalizzazione attraverso 6 strumenti, volti a sostenere le spese per: **(1) Transizione Digitale e/o Ecologica, (2) E-commerce, (3) Fiere e mostre internazionali; (4) Temporary Manager; (5) Mercati esteri; (6) Certificazioni e Consulenza.**  |
| ***Beneficiari*** | Tutte le imprese **aventi sede legale e operativa** **in Italia** e che rientrino nella **classificazione da 1 a 9** secondo il credit scoring del Fondo di Garanzia. **Sulla base del credit scoring potranno essere richieste specifiche garanzie (deposito cauzionali, garanzie bancarie e non bancarie)** In caso di aggregazioni di imprese queste dovranno costituire una rete soggetto con autonoma soggettività. |
| ***Tipologia ed entità del contributo*** | Finanziamento a **tasso agevolato** vigente alla data della delibera di concessione, **pari a una percentuale** (il 10%, il 50% o 80%) indicata dall’impresa richiedente del tasso di riferimento UE. Attualmente il tasso di riferimento è del 3,64 %.Alcune imprese beneficiarie con determinati requisiti potranno richiedere **anche** un **contributo a fondo perduto fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo** con un massimale di 100.000 euro.**L’erogazione dell’intervento agevolativo avviene in più tranche** (da due a tre a seconda della tipologia, di cui la prima a titolo di anticipo nella misura del 25% e la successiva rendicontazione. Entrambe le agevolazioni sono concesse in **regime de minimis.** |